

A
come **A**

Società di Gestione del Risparmio



LA VERITÀ VI PREGO SUL DENARO

RASSEGNA STAMPA

Lo scandalo della Banca Romana, una storia italiana

**Argentina**

Popolizio racconta lo scandalo della Banca Romana

di Emilia Costantini
a pagina 10

All'Argentina Popolizio racconta il clamoroso caso politico finanziario di fine '800 che coinvolse Giolitti, Crispi e Tanlongo. «Parliamo di bolla immobiliare, di crisi economica che travolge l'Italia»

Scandalo nella Banca (Romana)

Governatore

«Tanlongo per riuscire a mantenere il suo status, faceva favori a tutti, anche al Re»

«Lo scandalo della Banca Romana, una storia italiana», davvero tutta italiana. Uno scandalo che sembra accaduto non alla fine dell'800, ma ieri o addirittura oggi. I protagonisti della vicenda cambiano nome, rispetto all'oggi, ma le loro malfatte sono le stesse di sempre. La storia ce la racconta Massimo Popolizio stasera, con l'economista Gianni Toniolo, al Teatro Argentina, sulla base del testo curato da Anthony Majanlahti.

«È impressionante l'attualità di questo scandalo - esordisce l'attore, già protagonista de «La verità, vi prego, sul denaro» - Ci sono immersi parlamentari, ministri, un primo ministro e naturalmente un banchiere. I nomi, tra quelli

più famosi, sono quelli di Giovanni Giolitti, Francesco Crispi e Bernardo Tanlongo. E poi c'è un altro nome ricorrente, quello della signora Lina, moglie di Crispi, che somiglia tanto a certe mogli di uomini potenti attuali: una che amava la bella vita, il lusso, la passione sfrenata per la moda parigina... Quindi una commistione pazza tra questa signora, che spadroneggiava e si impiccava delle faccende del marito, e una serie di debiti, di cambiali non pagate...». Un pastrocchio all'italiana, che si districa tra corruzione, concussione, mazzette... «Un giornalista dell'epoca - continua Popolizio - scriveva che il villino della signora Lina era stato tramutato in una piccola Versailles...».

Ma naturalmente non era solo la moglie di Crispi a nascondere un po' di scheletri

nell'armadio. «Stiamo parlando - dice l'attore - di bolla immobiliare, di crisi economica che travolge l'Italia e mette in crisi il sistema bancario a causa dell'accumulo di pesanti sofferenze. Il Governo autorizza l'emissione di nuova cartamoneta ma ciò non basta. Non mi riferisco a eventi del 2016, ma del 1892». Tanlongo è un personaggio chiave: «Era il Governatore della Banca Romana - precisa Popolizio - e, per colmare gli ammanchi di cassa, si mette a stampare milioni di banconote false».

Su questa vicenda nel 2009 il regista e sceneggiatore Stefano Reali realizzò un film in due puntate per Raiuno con Lando Buzzanca nel ruolo di Tanlongo e Beppe Fiorello in quello del giornalista d'assalto che fece scoppiare il caso. «Tanlongo era un faccendiere che, per

mantenere il suo status, faceva favori a tutti, anche al Re. Per farlo, si tramutò in un vero falsario autorizzato. Sì, perché come Governatore aveva la possibilità di stampare banconote non supportate dal controvalore in oro, creando una ricchezza fittizia. Fu tradito dal fatto che usava gli stessi numeri di serie di banconote vere in circolazione. E alla fine - aggiunge - tanti indagati, ma in pratica non venne condannato veramente nessuno». Conclude Popolizio: «Mentre gli americani rubavano, facendo gli assalti alle diligenze, da noi i ladri si trovavano già in Parlamento, al Governo e tra i banchieri. Ancora oggi non riusciamo a evolvere da situazioni di questo genere: in America si sono evoluti e rubano in altro modo, qui invece i sistemi restano uguali».

Emilia Costantini
EmiliaCostantini
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Protagonista
 Accanto,
 Massimo
 Popolizio.
 Sopra, Lando
 Buzzanca nel
 film tv del 2009
 sulla Banca
 Romana



In pillole

● Stasera ore 21 al Teatro Argentina, Massimo Popolizio fa una lettura scenica dello «Scandalo della Banca Romana, una storia italiana», testo a cura di Anthony Majanlahti. L'attore sarà affiancato da Gianni Toniolo, economista, per evocare una vicenda avvenuta alla fine dell'800, che somiglia alle vicende di corruzione dei nostri giorni. Info: 06.684000346 www.teatrodiroma.net

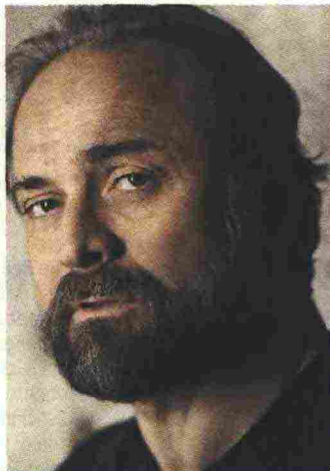


LUNEDÌ APRILE
4

POPOLIZIO E LA VERITÀ SUL DENARO

L'ATTORE IN SCENA CON L'ECONOMISTA TONIOLO
PROTAGONISTA ALL'ARGENTINA
"LO SCANDALO DELLA BANCA ROMANA"

Siamo alla fine dell'Ottocento e lo scoppio della bolla immobiliare, unito ai gelidi venti della crisi economica europea, travolgono l'Italia. Sei banche rischiano il fallimento: la corsa agli sportelli dei risparmiatori prosciuga le casse, nelle vene dell'economia italiana entra in circolo un impressionante giro di banconote false per coprire la voragine finanziaria e la classe politica pare non far nulla per non lasciarsi coinvolgere nel tracollo. A raccontare "Lo scandalo della Banca romana" al pubblico del **teatro Argentina** sono l'attore Massimo Popolizio e l'economista Gianni Toniolo. Lo spettacolo in scena lunedì 4 aprile fa parte del ciclo "La verità, vi prego, sul denaro" e racconta una storia tutta italiana. Una vicenda tanto lontana quanto attuale, un racconto per aprire gli occhi e ricordarsi una volta di più di come gli eventi si ripetano con estrema facilità. **Teatro Argentina**, largo di Torre Argentina 52, tel. 06684000311. Inizio alle ore 21, ingresso gratuito registrandosi su www.acomea.it, info su www.teatro-diroma.net



Massimo Popolizio; sotto Rita Marcotulli

L.D'A.

L'omaggio a Pino Daniele

Un omaggio a Pino Daniele da parte di Rita Marcotulli, pianista e compositrice dalle delicate atmosfere jazz. L'artista romana torna alla Casa del Jazz lunedì 4 con un ensemble composto da Tore Brunborg al sax, Luca Aquino alla tromba, Nguyễn Lê alla chitarra, Matthew Garrison al basso, Alfredo Golino alla batteria e Maria Pia De Vito ad improvvisare vocalmente su alcuni brani, in gran parte strumentali. Rita Marcotulli nell'arco della sua carriera artistica ha collaborato con grandi nomi della scena internazionale come Chet Becker, Joe Henderson e Steve Grossman, e italiani tra cui Pino Daniele, Raiz, Fausto Mesolella e Giovanni Tommaso. Casa del Jazz (sala concerti) viale di Porta Ardeatina 55, tel. 06/704731. Ore 21. Biglietti 20 euro. **M.L.**



ARTE

ORE 10 STADIO DI DOMIZIANO
La suggestiva area dello stadio di Domiziano ospita la mostra "Symbola. Il potere dei simboli", una rassegna di opere e manufatti di interesse archeologico che esplorano il tema della simbologia nell'antichità. Fino al 15 aprile. Piazza Navona. Info: tel. 06 45686100.

CINEMA

ORE 16.30 BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE
Presentazione della video-opera di Irma Immacolata Palazzo e Gianantonio Marcon dal titolo "Pier Paolo poeta delle ceneri". Viale Castro Pretorio 105. Info: tel. 06 49891.

LIBRI

ORE 18.30 FELTRINELLI COLONNA
In "Capitani senza gloria" Pier Luigi Celli mette in luce colpe e occasioni mancate del mondo dell'impresa made in Italy. L'autore presenta il suo libro insieme a Ilaria Dalla Riva, Giuseppe Cucchi e Bruno Manfellotto. Galleria Alberto Sordi 33.

«La verità, vi prego...» Banca Romana raccontata da Popolizio

■ Dopo il successo delle prime tre edizioni, «La verità, vi prego, sul denaro» riprende il tour per raccontare come l'economia, la finanza e i loro significati più profondi, non siano mondi lontani e inaccessibili, ma mezzi nelle mani di tutti. Si riparte domani alle 21 al Teatro Argentina, dove Massimo Popolizio porta in scena «Lo scandalo della Banca Romana», una storia tutta italiana con l'economista Gianni Toniolo. Un evento da raccontare al pubblico per comprendere come la storia spesso si ripeta, molto simile a se stessa. Sei banche italiane sull'orlo del fallimento, corse agli sportelli, piccoli risparmiatori che non possono avere indietro i loro soldi, ammanchi di cassa, banconote false, coinvolgimento della classe politica. Non stiamo parlando degli eventi del 2016 ma del 1892 e dello scandalo della Banca Romana. Sul finire dell'Ottocento lo scoppio della bolla immobiliare e la crisi economica europea travolgono l'Italia e mettono in crisi il sistema bancario a causa dell'accumulo di pesanti sofferenze. Il governo autorizza l'emissione di nuova cartamoneta ma ciò non basta: la Banca Romana, per colmare gli ammanchi di cassa, stampa milioni di banconote false. Lo scandalo finanziario arriva in Parlamento. Massimo Popolizio ripercorre le tappe di questa vicenda che ha avuto gravi ripercussioni sull'economia di tutto il Paese. Nella seconda parte della serata l'economista Gianni

Toniolo e il presidente di AcomeA SGR, Alberto Foà, commentano la storia che sta all'origine della nascita della Banca d'Italia e riportano i fatti all'attualità. Il testo è a cura di Anthony Majanlahti. Parafrasando il titolo di una poesia di Weston Hugh Auden.

T. D. M.

TEATRO ARGENTINA

Domani alle 21
in largo di Torre Argentina



TEATRO ARGENTINA

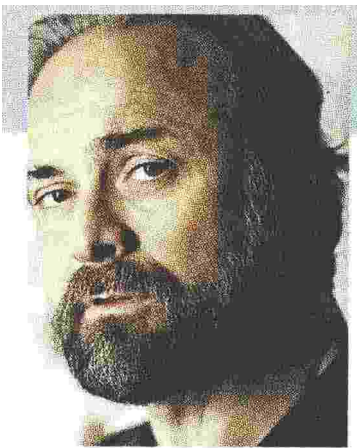
Scandali e banche Popolizio racconta la crisi del 1892

INTRIGHI, bolle economiche, soldi falsi e sei banche sull'orlo del fallimento. Sembra storia di oggi, invece è il 1892. Soltanto per una sera, domani al **Teatro Argentina**, la data unica dello spettacolo "Lo scandalo della Banca Romana, una storia italiana" con Massimo Popolizio e l'economista Gianni Toniolo. Dopo il successo avuto con "La verità, vi prego, sul denaro" riprende il tour per raccontare come l'economia, la finanza e i loro significati più profondi, non siano mondi lontani e inaccessibili, ma mezzi nelle mani di tutti. Nella pièce

Popolizio racconta al pubblico come la storia spesso si ripeta: siamo nel 1892 e lo scandalo della Banca Romana, con lo scoppio di una "bolla immobiliare", travolse l'Italia mettendo in crisi il sistema bancario. Nella seconda parte Toniolo commenta la storia che sta all'origine della nascita della Banca d'Italia. *(ce.ci.)*

Teatro Argentina largo di Torre Argentina, domani ore 21, ingresso libero registrandosi sul sito www.amea.it

©RIPRODUZIONE RISERVATA





**POPOLIZIO E TONIOLO
ALL'ARGENTINA**

Domani alle 21 al Teatro Argentina "Lo scandalo della Banca Romana, una storia italiana" con Massimo Popolizio e Gianni Toniolo. Sei banche sull'orlo del fallimento: la storia che si racconta non è di questi anni, ma del 1892. Informazioni 06/684000311.

CAPITANI SENZA GLORIA

Domani alle 18.30, alla Feltrinelli di Galleria Alberto Sordi, verrà presentato il libro "Capitani senza gloria" di Pier Luigi Celli che mette a nudo i vizi, le colpe e le occasioni mancate del mondo dell'impresa "made in Italy". Con Ilaria Dalla Riva, Giuseppe Cucchi e Bruno Manfellotto.

**LO SWING ALLA SALA
UMBERTO**

Per la prima volta la Sala Umberto apre le porte allo swing. Dalle 21 al foyer del teatro una serata dal sapore antico con ballerini e musicisti in pieno stile anni '30 e '40. Live della band "J&P Swing Vipers" ed esibizione dei "Lindy Hop". Ingresso 8 euro. Via della Mercede 50.

**PIERO ANGELA A TOR
VERGATA**

Domani alle 10 presso l'Auditorium Ennio Morricone - Macroarea di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma "Tor Vergata" - avrà luogo la presentazione dell'ultimo libro di Piero Angela "Giornalismo pseudoscientifico". Il noto divulgatore sarà presente in sala.



**UN INCROCIO DI INCONTRI E RELAZIONI ALL'UNIVERSITA' DELLA TERZA ETÀ
DIMMI CON CHI VAL...**

IL PERSONAGGIO L'attore domani sarà a Modena

Massimo Popolizio e gli scandali economici all'epoca di Giolitti

di Carlo Alberto Sitta*

Frequentare banchieri è un innocuo passatempo, una nobile passione, o un gioco redditizio? Magari è una compagnia come un'altra, parlando di coloro che le banche le possiedono e non di quelli che le fanno funzionare da dipendenti, i bancari. Magari non è cosa che tutti si possono permettere. Dal di fuori sembra un mondo ovattato e vagamente misterioso. Fino al giorno in cui...

Sei banche italiane sull'orlo del fallimento, corse agli sportelli, piccoli risparmiatori che non possono avere indietro i loro soldi, ammanchi di cassa, banconote false, coinvolgimento della classe politica... Non stiamo parlando del "bail in" del 2016, ma dello scandalo della Banca Romana del 1892... Francesco Crispi, all'epoca capo del Governo, chiede di essere raggugliato circa gli esiti di un'indagine speciale eseguita alla Banca Romana e il Ministro del Tesoro di allora, Giovanni Giolitti risponde che tra "le carte" vi è roba da codice penale. Sul finire del secolo decimonono lo scoppio della bolla immobiliare e la crisi economica euro-

pea travolgono l'Italia e mettono in crisi il sistema bancario preda di un abnorme accumulo di pesanti sofferenze. Il Governo autorizza l'emissione di nuova cartamoneta, ma ciò non basta: la Banca Romana, per colmare gli ammanchi di cassa, stampa milioni di banconote false. Lo scandalo finanziario arriva in Parlamento. Roba da Ottocento, oggi certe cose non potrebbero mai accadere...

Insomma un'altra storia, che infatti oggi viene portata in scena, con protagonista Massimo Popolizio, attore non nuovo nell'interpretazione di figure storiche (vedi un certo Sindona). In questo lavoro, che lunedì si presenta al **Teatro Argentina** di Roma, Popolizio ripercorre le tappe di una vicenda che all'epoca ebbe un enorme risalto nell'opinione pubblica, oltre a gravi ripercussioni sull'economia di tutto il Paese. Nell'occasione sarà affiancato dall'economista Gianni Toniolo e dal presidente di AcomeA SGR, Alberto Foà, in veste di esperti di quella vicenda che sta all'origine della nascita della Banca d'Italia. Senza evitare di dare uno sguardo a accadimenti più attuali, di un tenore singolarmente affine...

Per una felice coinciden-

za proprio domani, Massimo Popolizio arriva a Modena a ricevere l'omaggio del Premio "Riccoboni", istituito dal Gruppo di Teatro omonimo dell'UTE, voluto e gestito da Valentino Borgatti. Questo premio ha una storia ormai mitica. All'attore di cui si onora la carriera viene donato un prosciutto, un intero sublime insaccato della nostra terra. Il primo ad ottenerlo fu FERRUCCIO SOLERI, storico interprete goldoniano, e proprio la fame leggendaria di Arlecchino è all'origine del caratteristico omaggio. Poi il prosciutto a tutti: a UMBERTO ORSINI, con gli applausi di un folto pubblico (2009); a ELISABETTA POZZI, grande professionista delle scene (2011); a GIORGIO ALBERTAZZI, maestro della scena teatrale e cinematografica (2012); ad ANTONIO FAVA, immortale maschera di PULCINELLA (2014); a MARIA PAIATO, straordinaria presenza femminile della scena italiana (2015). E a paolo POLI, poliedrico ed istrionico interprete di tanti personaggi: l'abbiamo lasciato per ultimo a sottolineare il nostro rammarico per la sua recente scomparsa. Venne nel novembre del 2012 e la sua immagine che regge il premio, quasi non credesse ai suoi occhi, è rimasta indelebile.

Massimo Popolizio è l'attore perfetto per incontrare il pubblico modenese e per sostenere il dialogo con i presenti. Lo è per la sua abitudine a fare televisione, dove le regole sono molto diverse da quelle del teatro classico, che pure lo ha visto protagonista nella parte di numerose figure tratte dai repertori antichi, moderni e contemporanei.

La consegna del Premio è una festa, e in ogni occasione tutti gli attori si sono esibiti nel meglio del loro repertorio. La voce di questa stramba cerimonia, alla quale partecipa alla grande la Famiglia Pavironica, si è sparsa e gira per i teatri italiani con toni divertiti di grande simpatia. Il Prosciutto vale più di una Grolla, di un Piatto d'Argento, di un qualsivoglia oggetto simbolico. Perché rappresenta Modena, l'UTE, il suo Gruppo di Teatro, la gloriosa firma di Luigi Riccoboni detto Lelio. Senza dimenticare che, una volta scartato, il Premio si può pure addentare, così alla brava, con appena un po' di pane, un buon lambrusco, e magari una scaglia di parmigiano ornato col balsamico tradizionale...

(* Presidente dell'Università per la Terza Età di Modena - presidenza@utemodena.it)

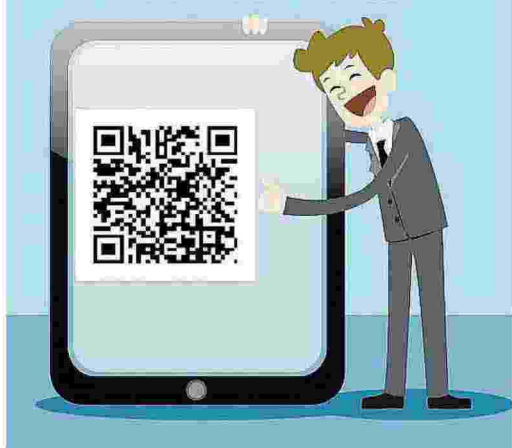


L'aforisma del giorno

Le verità sono vecchie come il mondo: non possono reggere il confronto con la freschezza di una menzogna... [Amedeo Ansaldo]



IL VIDEO VIRALE



IL PROFILO

Massimo Popolizio, diretto dai più importanti registi italiani e europei, riceve quattro volte il Premio Ubu, l'Eschilo d'Oro, il Premio ETI Gli Olimpici del teatro, il Premio della critica, il Pegaso d'oro, il Nastro d'argento e altri. La sua collaborazione con Ronconi dura quasi 25 anni: ricordiamo "Quer pasticciaccio brutto de Via Merulana", "I fratelli Karamazov", "I due gemelli veneziani", "Lolita", "Baccanti" e "Le Rane", "Re Lear", "Verso Peer Gynt", "Ruy Blas" e il più recente "Lehman Trilogy". Tra gli altri, lavora con Castri (Il Misantropo), Pasqual (Blackbird), Abbado (Cyrano de Bergerac), Schilling (Riccardo III), Avogadro (Copenaghen), Longhi (Prometeo). Al cinema è interprete di "Romanzo criminale", "Mio fratello è figlio unico", "Il divo", "Benvenuto Presidente!", "La grande bellezza", "Il giovane favoloso". È la voce di Tim Roth nella serie Lie to Me. Partecipa a diverse fiction tv, tra cui "Il confine di Carlei", mentre è in lavorazione "Io non mi arrendo di Monteleone". È Sindona in "Qualunque cosa succeda", diretto da Negrin. Da lunedì al Teatro Argentina con la storia del crac della Banca Romana del 1892.

A Massimo Popolizio la VIII Edizione del Premio "Luigi Riccoboni"

A Luigi Riccoboni, modenese, (1676-1753) in arte Lelio, è stato intitolato l'insieme teatrale della Università per la Terza Età che, sotto la direzione di Valentino Borgatti, opera da oltre vent'anni.

L'UTE ha poi istituito un omonimo Premio nel 2008, con la finalità di offrire un riconoscimento alla carriera da assegnare a un grande interprete della scena teatrale italiana... non in denaro, ma nella forma di un prelibato prosciutto modenese, accompagnato da affetto, stima, amicizia.

Il Premio "Riccoboni" è arrivato così alla sua ottava edizione 2016. La cerimonia della consegna del Premio si svolge sempre in forma teatrale, con i protagonisti che regolarmente si esibiscono in un pezzo di bravura tratto dal loro repertorio. Accanto ai grandi interpreti premiati compare poi in scena la Famiglia Pavironica, sempre applaudita. Per questa edizione 2016, domani, il premio verrà assegnato a Massimo Popolizio, alla presenza del premiato e del vicesindaco di Modena, Gianpietro Cavazza. L'incontro si svolge presso la Sede UTE di Via Cardinal Morone 35 a Modena, a partire dalle 14.30. Seguirà aperitivo. Ingresso libero ai soci e alla cittadinanza.

TEATRO

Lo scandalo della Banca Romana, una storia italiana

L'Italia alla fin e dell'800 è travolta dallo scoppio della bolla immobiliare e dalla crisi economica europea. Il Governo autorizza l'emissione di nuova cartamoneta, ma ciò non basta: la Banca Romana, per colmare gli ammanchi di cassa, stampa milioni di banconote false. Lo scandalo finanziario arriva in Parlamento. Massimo Popolizio ripercorre le tappe di questa vicenda che ha avuto gravi ripercussioni sull'economia di tutto il Paese. Nella seconda parte della serata l'economista Gianni Toniolo e il presidente di AcomeA SGR, Alberto Foà, commentano la storia che sta all'origine della nascita della Banca d'Italia e riportano i fatti all'attualità

► **Argentina Teatro di Roma Largo Argentina, 52, 06/6840001, www.teatrodiroma.net. ore 21.00**

L'ultima domenica

La pièce di e con Geppi di Stasio, Roberta Sanzò e Andrea Pintucci è un viaggio nella famiglia media italiana, una famiglia qualunque che subisce un fatto di violenza perché il calcio è un fenomeno radicato nella nostra società civile

► **Delle Muse Via Forlì, 43, 06.44233649 - 06.44119185, www.teatromuse.it. Ore 21.00**

Musicalmente Classic

Nell'ambito di Musicalmente, appuntamento con le più famose opere liriche che hanno ispirato i più grandi Musical di tutti i tempi. Da un'idea di Massimo Natale, direzione musicale Marco Bosco, la regia è affidata a Stefania Fratepietro

► **Golden Via Taranto, 36, 06.70493826, www.teatrogolden.it. ore 21.00**



memo

Flavio Insinna

UCI PORTA DI ROMA

Il popolare attore e conduttore saluterà il pubblico della proiezione di La Terra degli Orsi, il documentario di G.Vincent ambientato in Kamchatka, del quale è voce narrante.

**Via A. Lionello 201,
oggi alle 17,45,
www.ucicinemas.it**

Massimo Popolizio

TEATRO ARGENTINA

Porta in scena, con l'economista Gianni Toniolo, Lo scandalo della Banca Romana, una storia italiana: sei banche sull'orlo del fallimento, piccoli risparmiatori truffati, coinvolgimento della classe politica. I fatti sono del 1892.

**L.go di Torre Argentina
52, oggi alle 21, ingr.
libero con registraz.:
www.acomea.it**

Gianluca Ferrato

TEATRO DE' SERVI

Mette in scena Un bacio dai tuoi papà, testo inedito di Giampiero Pumo, tema che affronta, con leggerezza, il tema della genitorialità omosessuale. Con Mauro Conte, Pumo, Valeria Monetti, Carlo Zanotti, Paila Pavese.

**Via del Mortaro 22,
fino al 17/04, 18-22 euro,
066795130**





CALABRIA

Venerdì 1 aprile, ore 17.30

ENERGIE RINNOVABILI Per promuovere un diverso modello di produzione energetica rinnovabile, etica e democratica - da contrapporre al modello fossile, oligopolistico e inquinante, è partito ieri da Reggio Calabria il tour organizzato dalla Cooperativa Retenergie in collaborazione con Banca Popolare Etica e il Coordinamento Nazionale No Triv. Oggi appuntamento a Trebisacce - dove interverrà anche Mons. Francesco Savino, Vescovo di Cassano all'Jonio, con successive tappe in Basilicata, a Matera e Potenza, un incontro in sinergia con R.A.S.P.A. (Rete delle Associazioni della Sibaritide e del Pollino per l'Autotutela), a cui parteciperanno, oltre al Vescovo della Diocesi di Cassano, anche Carmela La Padula, del Coordinamento Nazionale No Triv, Daniela Patrucco, vicepresidente di Retenergie, Maria Antonietta Mazzei, di Banca Etica e il sindaco di Trebisacce, Franco Mundo, padrone di casa e già fautore di numerose azioni volte a limitare gli abusi delle multinazionali degli idrocarburi concentratesi sul Golfo di Taranto e sui suoi litorali.

■ Sala consiliare del Comune, piazza Municipio, Trebisacce (Cs)

LAZIO

Venerdì 1 aprile

LO SPIRAGLIO È in corso la sesta edizione del Filmfestival della salute mentale (31 marzo-2 aprile), nel programma odierno: 14.30 risonanze Intergruppo di Psiconalisi *Multifamiliare aperto*; ore 16 «Crazy For Africa» di Tommaso Galli. Programma completo: www.lospiraglio.filmfestival.org.

■ Maxxi, via G. Reni, 4, Roma

Lunedì 4 aprile, ore 21

BANCA ROMANA Massimo Popolizio e Gianni Toniolo in scena lunedì per: «Lo scandalo della Banca Romana, una storia italiana». Testo a cura di Anthony Majanlahti. Progetto ideato e promosso da AcomeA SGR curato da Trivioquadrivio in collaborazione con Teatro di Roma. Quarto ciclo di. «La verità, vi prego, sul denaro» per raccontare come l'economia, la finanza e i loro significati più profondi, non siano mondi lontani e inaccessibili, ma mezzi nelle mani di tutti.

■ Teatro Argentina, largo Argentina, Roma

Giovedì 14 aprile, ore 9.30

MIRIAM MAFAI Un convegno per ricordare la figura di Miriam Mafai. Presiede Giuseppe Vacca, con proiezioni video e dibattiti.

■ Sala Aldo Moro, Palazzo Montecitorio, p.zza di Montecitorio, Roma

LIGURIA

Venerdì 1 aprile

TALENT PER AUTORI DI CANZONI Sono aperte fino al 27 maggio le iscrizioni alla quarta edizione del talent per autori di canzoni. Il concorso, ideato da Gian Piero Allosio (autore e interprete di teatro e canzoni)

e Franco Zanetti (giornalista e direttore di www.rockol.it), è prodotto da A.T.I.D. con il sostegno della Società Italiana degli Autori ed Editori, del Comune di Genova, del Comune di Ovada e in collaborazione con Universal Music Publishing Ricordi e Radio Babboleo. Il vincitore firmerà un contratto con Universal Music Publishing Ricordi; tutti i finalisti beneficeranno dell'iscrizione gratuita per un anno a SIAE (per gli autori under 31 resta valido l'azzeramento della quota associativa pensato da SIAE per sostenere i giovani). Maggiori informazioni all'indirizzo web: www.genovapernoi.com

■ Genova

Tutti gli appuntamenti:
eventiweb@ilmanifesto.it

